



Intervista di Lucio Nocentini

ROSSANA CASALE

Incontro Rossana a due passi dal mare blu di Viareggio, dove vive da anni. Quale posto migliore per parlare del suo nuovo album, *Almost Blue*, composto da undici brani che parlano di questo colore nel titolo o nel testo? Poi, una chiacchiera tira l'altra, davanti a un cappuccino e ai budini di riso di Galliano ci ha raccontato tante altre cose interessanti...

A *Almost Blue*, questo tuo nuovo lavoro, contiene perle straordinarie come *Blue Moon*, *Mood Indigo*, *Little Girl Blue*, *Blue Skies*, *Blue in Green*... A fare da apripista c'è un bellissimo brano inedito che hai composto tu.

Spesso i brani nascono da una musica, come *Nella notte un volo* o mi sono nati da un gioco di pianoforte. L'album *Circo Immaginario* invece è scaturito da un libro dal quale ho preso delle immagini e ho composto la musica. Il mio nuovo inedito, *Shades of Blue* è nato invece dal testo scritto dopo aver fatto una lunga passeggiata sulla spiaggia. C'erano tante nuvole in una giornata di fine estate. Non era plumbea, ma dominata da mille sfumature di blu. Il cielo si specchiava nel mare ed escludeva la linea dell'orizzonte. Là, in quel prezioso fondale, mi sono immersa e ho vissuto un'esperienza molto forte, emotivamente e spiritualmente, e mi sono abbandonata ai ricordi delle persone che non ci sono più come il mio compagno,

mio padre e mia madre che sono stati dolori molto grandi. In maniera quasi naturale ho scritto questo testo in metrica e poi ho chiamato Luigi Bonafede chiedendogli di scrivere la musica. Una delle cose che ti rimane chiara, delle persone che non ci sono più, è il suono, la loro voce. La faccia si annebbia un po'...anche se ti aiutano le foto. Io la voce di Maurizio la sento ancora chiara. Noi siamo suono.

E gli altri pezzi?

Ho messo mano al repertorio jazz e ho preso a indagare quanti brani erano stati scritti sul colore blu; ho scelto quelli che potevano avere un senso per me. Un paio di essi li faccio in concerto, perché l'album è lungo, è generoso.

In questo ultimo lavoro suonano dei musicisti con i quali collabori da tanti anni...

Sì, eccetto Alessandro Maiorino che suona il contrabbasso